

1645 e fu sepolto nella Chiesa dei S. S. Sossio e Severino, da lui nobilmente affrescata. In Provincia di Lecce, non si rinviene un solo quadro, che possa essergli attribuito con sicurezza.

D'Orlando Donato Antonio — Fiorì in Nardò fra il XVI e XVII secolo e fu pittore fra i maggiori del suo tempo nella regione salentina. S'ignorano i casi della sua vita, e solo dalla impronta delle sue opere si può arguire che si fermò in Roma, alla scuola dei raffaellisti, dai quali dedusse la precisione del disegno e la dolcezza dei toni. Ancora uno slancio, ed egli sarebbe stato artista di merito e di fama nazionale. Delle sue opere, ricordiamo solamente quelle, che portano la sua firma; un' *Assunzione di Maria Vergine*, (1589) per la Chiesa dei Cappuccini a Martina; una *Madonna con Bambino e Santi* (1596) per la Parrocchiale di Muro; una *Madonna del Rosario* (1597) per la Parrocchiale di Uggiano; una *Pala d'Altare*, che orna la Collegiata di Galatina, ed una copia della *Madonna del Rosario* (1598), che figura nella Chiesa di S. Domenico a Nardò. È anche probabile opera di questo pittore un *S. Benedetto circondato da Santi e da Vergini*, che si trova nel Convento benedettino di Ugento e porta la data del 25 febbraio 1616, e la firma di Donato Antonio Durando di Nardò.

Filotico Vincenzo — Nacque a Manduria nel 1748, e fu pittore di merito molto superiore alla rinomanza. Compiuti in patria i primi studi letterari ed artistici, si recò a Roma, dove fu discepolo del suo illustre concittadino Matteo Bianchi, dal quale dedusse, oltre la tecnica, la preziosa virtù di penetrare e rivelare l'anima dei soggetti affidati al suo